

BIELLA

[I luoghi della socializzazione]

Places for socialisation

ALESSANDRO AMBROSINI (Padova) 

DAMIANO ANDREOTTI

LAURA PUGNO

FRANCESCA RENOLFI

a cura di / *presented by* **Martina Corgnati**



■ Teatro Sociale Villani / Villani Social Theatre

Il Teatro Sociale Villani è stato inaugurato il 25 agosto 1865; la sua costruzione si deve all'iniziativa di un gruppo di cittadini che, riunitisi in una Società, promuovono l'iniziativa. L'Almanacco di Biella del 1874 fornisce una breve descrizione dell'edificio e delle sue decorazioni. I tre ordini di palchi sono arricchiti da leggeri ed eleganti motivi ornamentali e da cariatidi in stucco che nel primo ordine lasciano il posto "ad una apposita distribuzione decorata a colonnette in ferro fuso modellato". L'incendio dell'agosto del 1892 distrugge buona parte dell'edificio che viene ricostruito ad opera dell'Ing. Sfrondini, per l'esecuzione del nuovo sipario è interpellato il pittore Spinelli e per la decorazione dell'atrio Cesare Borrione. Viene riaperto dopo la ristrutturazione nel 1894.

The Villani Social Theatre was inaugurated on 25 August 1865. It was constructed thanks to a group of citizens who, forming a Society, promoted the idea. The Almanac of Biella for 1874 gives a brief description of the building and its decoration.

The three seating levels are enriched by light and elegant ornamental motifs and by plaster caryatids, which give way to "a fitting distribution decorated with small sculpted cast iron columns" in the second tier. A fire in August 1892 destroyed a good part of the building, which was reconstructed by Engineer Sfrondini. The painter Spinelli was commissioned to do the new curtain, and Cesare Borrione undertook the decoration of the atrium. The theatre was reopened in 1894 after the restoration.



■ Caffè Ferrua

Il Caffè Ferrua è un'antica pasticceria nel cuore di Biella, che dal 1842 ha saputo mantenere inalterata la qualità della tradizione dolciaria biellese, e che oggi è diventata uno dei classici simboli cittadini. La sua storia ha inizio per opera del fondatore Carlo Zina, che più di un secolo fa rilevò la Cioccolateria dei Fratelli Teodory, e che, successivamente, nel 1898, cedette a Filippo Gentile Ferrua, il quale mantenne la proprietà fino al 1932, quando subentrò la famiglia Testa.

The Caffè Ferrua is an antique pastry shop in the heart of Biella, which has upheld Biella's tradition of fine quality sweets, and which today has become one of the city's classic symbols. Its history began with its founding by Carlo Zina, who more than a century ago took over the chocolate shop of the Teodory Brothers, and then later, in 1898, sold to it Filippo Gentile Ferrua. He owned the business until 1932, when the Testa family took it over.

Alessandro Ambrosini nato a / *born in* Vicenza, 1981. Vive e lavora tra / *lives and works in* Vicenza e / and Milano ambro07@libero.it



+T-T, 2007, intervento su vetrina / *window*, prespaziati adesivi / *prespaced adhesives*, 200x200 cm (bozza di progetto / *sketch of the project*)

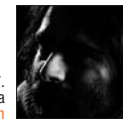
Damiano Andreotti pensa al teatro come luogo connotato da una duplice e complementare presenza, quella degli spettatori e degli attori, luogo biunivoco dove il senso degli uni stia negli altri e viceversa.

Si tratta di immagini che si “guardano”: surreali ed eteree le quattro relative agli attori, esplicitamente figurative le altre.

Alla maschera si è ispirata **Francesca Renolfi** che indossa lei stessa i panni di personaggi come Melpomene e Talia, due delle nove muse, protettrici della tragedia e della commedia.

Muse: divinità del teatro strumento per *stare in teatro* e come espediente per collegare passato e presente, *finzione* del ruolo teatrale, antico e in realtà senza tempo, e *verità* dell'essere artista nell'oggi.

Laura Pugno ha sentito il teatro come centro di energia e di scambi e, in quanto tale, l'ha usato per evocare l'acqua, fonte di vita e fonte di energia rinnovabile. L'acqua non si vede ma si *sente* arrivare come scroscio irrefrenabile. Minacciosa, incombente e al tempo stesso positiva e vitale, che evoca pertanto non soltanto il rischio ambientale ma il rischio permanente dell'arte.



Damiano Andreotti nato a / *born in* Biella, 1977. Vive e lavora a / *lives and works in* Biella contact@damianoandreotti.com



Sguardi per un palco / *Stage views*, 2007, fotografie su pannelli / *photographs on panels*, 50x70 cm

Alessandro Ambrosini è intervenuto sulla leggerezza. Si tratta di un efficace gioco linguistico, in cui le parole sono DIET e DIE, “dieta” e “muori”.

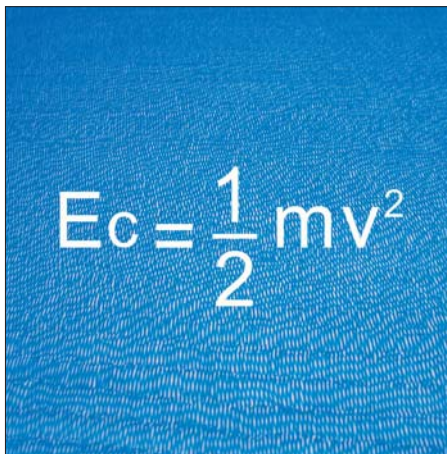
Idea quanto mai attuale quella di associare le diete con la morte in quest'epoca di anoressie e disordini alimentari diffusi. L'invito è a non perdere di vista le abitudini del passato, dove giorni più felici si consumavano in piacevoli rituali sociali e pasti più produttivi dei nostri digiuni... le parole hanno un senso. I luoghi anche.

Damiano Andreotti *thinks of the theatre as a place connoted by dual and complementary presences, that of the spectators and that of the actors, a biunique place where the sense of the actors depends on the sense of the spectators and vice versa.*

These are images that “look at themselves”: the four that regard actors are



Laura Pugno nata a / born in Borgosesia (VC), 1975.
Vive e lavora a / lives and works in Torino
pugno.laura@email.it

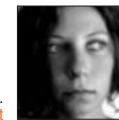


Energia Cinetica / Kinetic energy, 2007, installazione sonora / sound installation

surreal, while the others are explicitly figurative.

Francesca Renolfi took her inspiration from the mask that she herself wears impersonating characters such as Melpomene and Thalia, two of the nine muses, protectresses respectively of tragedy and comedy. Muses: goddesses of the theatre as instruments for “being at the theatre”, as expedients for connecting past and present, the “make-believe” of the theatrical role, ancient and yet timeless, and the “truth” about being an artist in the present day.

Laura Pugno feels that the theatre is a center of energy and exchange, and as such, she has used it to evoke water, a font of life and renewable energy. The water isn't seen as



Francesca Renolfi nata a / born in Gattinara (VC) 1980.
Vive e lavora a / lives and works in Torino panfri@tiscali.it



s. t. #1 - s. t. #2, 2006, tecnica mista su fotocopia incollata su tela / mixed technique on photocopies glued on canvas, 90x90 cm

it arrives but is “felt” as an irrepressible roar. Threatening, impending, and at the same time positive and vital thus evoking not only an environmental threat but the threat of art.

Alessandro Ambrosini has dealt with lightness, creating an effective linguistic play on the words DIET and DIE. The idea of associating diets with death is extremely timely in this age of widespread anorexia and food disorders. He invites us to not lose sight of the habits of the past, happier days when meals were consumed with pleasant social rites that were more effective than our fasting. The words make sense, and so do the places.

Martina Corgnati